CITTÀ DI CASTELFRANCO EMILIA

**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE PER LA DEFINIZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVE DA REALIZZARE INDICATIVAMENTE DAL 28 NOVEMBRE 2026 AL 6 GENNAIO 2027**

Richiamate:

- la Deliberazione di Giunta n. 106 del 24/09/2026 ad oggetto: "PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL CALENDARIO DI EVENTI NATALIZI MEDIANTE ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE CON L'ASSOCIAZIONISMO LOCALE ANNO 2026. LINEE DI INDIRIZZO";
- la Determinazione Dirigenziale n. 701/2026 a oggetto: "PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL CALENDARIO DI EVENTI NATALIZI MEDIANTE ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE CON L'ASSOCIAZIONISMO LOCALE ANNO 2026. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO".

Richiamato il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale all'art. 55 del prevede che:

1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.
2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.
3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.

Richiamato il "REGOLAMENTO SUI PROCESSI PARTECIPATIVI, LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, DI PATROCINI E DI BENEFICI ECONOMICI" approvato con DCC 86/2021 e in particolare:

- l'Art. 16 "Attuazione della programmazione: l'avviso pubblico e la manifestazione di interesse" che prevede che dopo "l'approvazione del DUP o di altro specifico documento, anche successivo al DUP:
  - "il Comune può attivare una procedura ad evidenza pubblica non competitiva (…) mediante un avviso nel quale si rende nota la volontà di procedere alla specifica co-progettazione e vengono indicati gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire, i requisiti di partecipazione, la durata e le risorse del partenariato, nonché i criteri e le modalità che saranno utilizzati per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli enti del terzo settore;
  - Gli Enti del Terzo settore manifestano il proprio interesse ad attivare un rapporto di collaborazione con il Comune, fornendo evidenza del possesso dei requisiti, al fine di essere invitati dalla/dal responsabile del procedimento a partecipare alla specifica co-progettazione";
- l'Art. 17 "La co-progettazione" che prevede che:
  "1) Il Comune, in attuazione degli indirizzi maturati in seno alla programmazione, attiva percorsi di co-progettazione dei servizi e degli interventi nell'ambito delle attività di interesse generale definite dall'Art. 5 del Decreto legislativo n. 117/2017, facendo ricorso a specifici avvisi pubblici, anche periodici, in base al precedente articolo 16.
  2) Qualora ricorra a specifici avvisi pubblici, il Comune individua gli enti del terzo settore di cui avvalersi ai fini della co-progettazione, secondo le modalità individuate sull'avviso, fatta salva la possibilità per la/il responsabile del procedimento di individuare discrezionalmente l'ente del terzo settore con le caratteristiche più idonee nell'ambito delle candidature emerse, con riferimento agli interventi di minor complessità.

(…)
6) I progetti finali sono approvati dalla/dal responsabile del procedimento in conformità agli atti di indirizzo di cui al comma 1 del presente articolo".

Richiamata la Nota di aggiornamento al Documento unico di Programmazione 2026/2028 approvata dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 24/01/2026, che prevede all'Obiettivo Strategico 3.2 "Castelfranco Città Viva", obiettivo operativo 3.2.2 "Promuovere la cultura come forma di partecipazione", la definizione di un'articolata e differenziata proposta di eventi per una programmazione estiva ed invernale inclusiva, realizzati in un'ottica di sussidiarietà attraverso percorsi di co-progettazione che coinvolgano associazioni, terzo settore, proloco e commercianti;

Dato atto che l'associazionismo locale ha sempre assicurato il proprio contributo alla programmazione delle iniziative realizzate nei periodi "forti" dell'anno rendendo possibile – attraverso il costante dialogo e la proficua collaborazione con l'Amministrazione comunale – un fruttuoso arricchimento delle proposte rivolte alla comunità locale;

Considerato che dal 2021 al 2025 le reti associative locali hanno contribuito, attraverso prassi di co-progettazione promosse dall'Amministrazione comunale, alla definizione e alla realizzazione delle iniziative proposte alla cittadinanza in occasione del periodo natalizio ed estivo;

Ritenuto che la co-progettazione finalizzata alla formulazione di un programma condiviso si conferma essere occasione per valorizzare - attraverso la promozione e il sostegno alla nascita di reti di collaborazione tra i soggetti associativi - le esperienze, le competenze e le progettualità locali;

Atteso che il periodo natalizio rappresenta l'occasione per proporre ai cittadini iniziative che, promuovendo e valorizzando le tradizioni, le eccellenze e le progettualità locali, contribuiscano alla crescita culturale e sociale della comunità castelfranchese e valutato che la realizzazione di un programma condiviso e coordinato tra i diversi attori locali rappresenti un'occasione di crescita culturale, di coesione sociale e di promozione del territorio;

Ritenuto che, alla luce delle positive esperienze maturate nel corso del tempo, il periodo natalizio possa rappresentare l'occasione per riproporre al tessuto associativo locale le modalità collaborative previste dagli strumenti della co-progettazione;

Considerato quindi che il Comune di Castelfranco Emilia intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica volto a individuare i soggetti interessati a partecipare a un tavolo di co-progettazione per la definizione del programma di iniziative da proporre nel periodo natalizio da realizzarsi indicativamente dal 28 novembre 2026 al 6 gennaio 2027, in particolare concentrate nei fine settimana di dicembre e in quello dell'Epifania;

Preso atto che, al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, il Comune di Castelfranco Emilia intende mettere a disposizione dei futuri partner un importo massimo complessivo di € 30.000,00;

Tutto ciò premesso

**AVVISO**

## Articolo 1. OGGETTO

1. Il presente Avviso ha ad oggetto la richiesta di manifestazione d'interesse a partecipare al tavolo di co-progettazione promosso dal Comune di Castelfranco Emilia per la definizione e l'organizzazione del programma di iniziative da realizzare indicativamente dal 28 novembre 2026 al 6 gennaio 2027, in particolare concentrati nei fine settimana di dicembre e in quello dell'Epifania.

2. Scopo del tavolo di co-progettazione è definire congiuntamente e in modo condiviso con l'Amministrazione comunale e con gli aspiranti partner il progetto definitivo delle attività da realizzarsi sul territorio castelfranchese nel periodo natalizio.

## Articolo 2. FINALITÀ DELLA COPROGETTAZIONE

1. Il percorso di co-progettazione, al quale parteciperanno i soggetti che presenteranno la manifestazione di interesse entro i termini fissati dal successivo Articolo 5, perseguirà i seguenti obiettivi:
   a) valorizzare gli spazi urbani del capoluogo e delle frazioni mettendoli a disposizione dei cittadini

b) portare eventi o attività natalizie anche nei luoghi in cui le attività non vengono solitamente realizzate;
c) favorire occasioni di aggregazione nelle frazioni
d) valorizzare la ricchezza e la varietà dell'Associazionismo presente sul territorio e la capacità dello stesso di organizzarsi e collaborare;
e) favorire la messa in rete di soggetti locali.

2. Gli eventi e gli spettacoli potranno tenersi in luoghi al chiuso nelle disponibilità di enti e soggetti del terzo settori partecipanti, in luoghi pubblici all'aperto a disposizione dell'Amministrazione comunale, in particolare nelle piazze del centro e delle frazioni.

## Articolo 3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E ATTIVAZIONE DEL PARTENARIATO

1. La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio a fronte di un corrispettivo, attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati nei successivi atti.

2. Risulta pertanto necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura:
   - possono partecipare al presente Avviso gli Enti del terzo settore che svolgono la propria attività nel territorio comunale o in una più vasta area che comprenda i territori limitrofi;
   - i soggetti che, nel corso del tavolo di co-progettazione e nell'ambito delle reti che andranno a costituirsi, verranno individuati quali capofila delle singole proposte di progetto e, in esito ai lavori del tavolo, potranno richiedere un contributo straordinario finalizzato al sostegno dello stesso, dovranno essere compresi nei soggetti previsti dall'Art. 7 del "REGOLAMENTO SUI PROCESSI PARTECIPATIVI, LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, DI PATROCINI E DI BENEFICI ECONOMICI" approvato con DCC 86/2021" in premessa richiamato e di seguito riportati:
     a) ENTI DEL TERZO SETTORE,LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO iscritte da almeno sei mesi nel Registro Unico del Terzo settore di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" con sede legale o operativa a Castelfranco Emilia. In sede di prima applicazione del presente Regolamento, nelle more dell'istituzione del Registro Unico nazionale di cui sopra, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 101, comma 2 e 3 del CTS, possono fare richiesta di contributo ordinario nelle modalità descritte ai successivi commi del presente articolo le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato iscritte da almeno sei mesi nei registri regionali previsti dalle Leggi regionali n. 34/2002 o n. 12/2005;
     b) Le ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE che optino per l'applicazione dell'attuale e specifica disciplina in tema di associazioni e società sportive dilettantistiche (art. 90, l. 289/02, art. 148 Tuir, artt. 67, co. 1, lett. m), e 69, co. 2. Tuir, ecc.) e optino, quindi, per l'iscrizione al registro del CONI;
     c) ASSOCIAZIONI, ENTI MORALI O COMITATI con sezioni operative sul territorio comunale o comunque storicamente attivi su di esso, non iscrivibili al Registro Unico del terzo settore o ai Registri previsti dalle leggi regionali ma che - per valenza e radicamento storico, finalità e obiettivi – rappresentino pienamente i valori promossi dall'Amministrazione comunale, quali espressi nello Statuto, con particolare riferimento all'Articolo 2 "Comunità e princìpi di convivenza, di solidarietà, di pace, di pari opportunità"
     d) ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DEL TESSUTO PRODUTTIVO LOCALE per iniziative di pubblica utilità volte alla promozione del territorio e valorizzazione del centro storico;
     e) LE PARROCCHIE E GLI ENTI ECCLESIASTICI della Chiesa cattolica, nonché delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione, che svolgano funzioni educative e sociali rivolte alla comunità locale, mediante attività di oratorio o attività similari.

3. La programmazione delle iniziative e la definizione dei soggetti che ne garantiranno la realizzazione (sia nel ruolo di capofila e assegnatario del contributo sia nel ruolo di soggetto che collabora in rete con il capofila) saranno la risultanza dei lavori del Tavolo di co-progettazione la cui partecipazione è oggetto del presente AVVISO.

## Articolo 4. DURATA E RISORSE

1. Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione riguardano il periodo dal 28 novembre 2026 al 6 gennaio 2027.

2. Al fine di sostenere le iniziative concordare in esito al Tavolo di concertazione, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss., il Comune intende mettere a disposizione dei futuri partner un apporto quantificato nella misura massima di complessivi Euro 30.000,00, a fronte del quale le associazioni organizzatrici dovranno farsi carico di tutti gli adempimenti e costi relativi alla realizzazione dell'iniziativa (a titolo esemplificativo e non esaustivo: logistica, tecnica, performance artistica, SIAE, sicurezza e gestione delle emergenze, laddove richieste dalla normativa vigente).

3. Il Comune garantirà inoltre un supporto rappresentato da:
   - utilizzo gratuito del suolo pubblico, da richiedere nell'ambito della compilazione del "Modello unico per lo svolgimento di sagre, fiere feste o altre manifestazioni temporanee organizzate da associazioni, enti o altri organismi senza fine di lucro";
   - fornitura di energia elettrica nei luoghi di svolgimento dell'iniziativa, laddove presente e disponibile, ad esclusione dei casi di richieste di forniture straordinarie, se necessarie allo svolgimento dell'iniziativa, di cui dovrà farsi carico l'associazione organizzatrice rivolgendosi direttamente all'ente erogatore dell'energia elettrica;
   - chiusura strade e fornitura di eventuali attrezzature necessarie, qualora disponibili, da richiedere nell'ambito della compilazione del "Modello unico per lo svolgimento di sagre, fiere feste o altre manifestazioni temporanee organizzate da associazioni, enti o altri organismi senza fine di lucro";
   - pulizia strade e aree pubbliche in cui si svolgono le iniziative;

## Articolo 5. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

1. Gli interessati dovranno presentare la domanda di partecipazione, redatta sulla base del Modello predisposto dal Comune di Castelfranco Emilia (Allegato A) all'**indirizzo mail associazionismo@comune.castelfranco-emilia.mo.it** entro e non oltre il **30 settembre 2026.**

2. Nel caso di una rete di associazioni/enti, la domanda di partecipazione potrà essere compilata dal soggetto capofila il quale indicherà i nominativi degli enti che compongono la rete.

3. Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande di partecipazione, il Responsabile del procedimento verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

4. Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento:
   - comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
   - comunicherà ai legali rappresentanti dei soggetti ammessi al percorso partecipativo la convocazione al primo Tavolo di co-progettazione.

## Articolo 6. ATTIVITÀ DEL TAVOLO CO-PROGETTAZIONE

1. Le attività del Tavolo di co-progettazione saranno finalizzate all'elaborazione di **progetto definitivo,** sottoscritto dai partecipanti al tavolo, che illustrerà:
   a) la **programmazione** delle iniziative da prevedere nel capoluogo e nelle frazioni;
   b) il **ruolo dei soggetti partecipanti** e delle eventuali reti di collaborazione;
   c) i **contributi richiesti** dai diversi soggetti /reti partecipanti nelle misure definite dall'Articolo 4.

2. Dopo la sottoscrizione del progetto definitivo, i soggetti partecipanti al Tavolo di co-progettazione dovranno formulare la propria **PROPOSTA PROGETTUALE e la relativa RICHIESTA DI CONTRIBUTO ECONOMICO**, quali concordate nel corso del Tavolo di co-progettazione e definita, per quanto riguarda il contributo richiesto, dal precedente punto c) .

3. Nel rispetto del principio generale del pareggio di bilancio tra costi e ricavi, il contributo comunale non potrà in ogni caso costituire un utile per il soggetto beneficiario. Pertanto l'importo effettivo sarà calcolato tenendo conto del disavanzo tra le spese ammissibili e le entrate previste, sia in fase di assegnazione sia nelle successive fasi di rendicontazione e liquidazione.

4. Nella proposta progettuale dovranno essere altresì indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato, aggiuntive rispetto a quelle dell'Amministrazione, quale "budget di progetto".

5. Alle associazioni che, in esito ai lavori del tavolo di Tavolo di co-progettazione, presenteranno l'istanza di contributo economico, è data la possibilità di chiedere, motivandone le ragioni, **un anticipo nella misura massima del 50%** del contributo complessivo richiesto.

6. Le proposte progettuali concorreranno alla definizione della **PROGRAMMAZIONE DEL CALENDARIO DI EVENTI NATALIZI 2026**.

## Articolo 7. MODALITÀ DI EROGAZIONE delle RISORSE

1. Il contributo sarà liquidato al soggetto richiedente nelle modalità previste dall'Articolo 12 del "Regolamento sui processi partecipativi, la concessione di contributi, di patrocini e di benefici economici" approvato con Delibera del Consiglio comunale n. 86/2021 e di seguito riportate:
    1. *I soggetti beneficiari, entro 60 giorni dalla conclusione dell'iniziativa per cui si chiede il contributo, devono presentare, utilizzando la modulistica predisposta del Comune:*
        a) ***relazione illustrativa*** *sullo svolgimento dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo;*
        b) ***riepilogo generale onnicomprensivo delle entrate e delle spese*** *relative all'iniziativa oggetto di contributo, secondo la modulistica predisposta dal servizio;*
        c) *specificazione del trattamento fiscale ai fini di eventuali trattenute di legge;*
        d) *dichiarazione della/del legale rappresentante attestante che la documentazione prodotta è completa e veritiera, che l'attività si è svolta nel rispetto della normativa fiscale e dell'avvenuto pagamento delle fatture e dei documenti di spesa.*
    2. *Sono ammissibili tutte quelle spese oggettivamente riferibili all'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo.*
    3. *Sono altresì ammissibili le spese generali (per* ***un importo massimo del dieci per cento del totale delle spese ammissibili****) quali di seguito descritte:*
        a) *personale dipendente o con rapporto di lavoro occasionale o di collaborazione coordinata e continuativa, che svolge mansioni di carattere amministrativo-contabile, segreteria organizzativa;*
        b) *utenze per consumo di energia elettrica;*
        c) *utenze telefoniche (la telefonia mobile è ammissibile solo se relativa a contratto telefonico intestato all'organismo beneficiario del contributo);*
        d) *affitto sede operativa;*
        e) *acquisto di materiale finalizzato esclusivamente alla realizzazione della manifestazione oggetto di contributo;*
        f) *acquisto di cancelleria e materiali di consumo vario, consulenze amministrativo-contabili, segreteria amministrativa ed organizzativa.*
    4. *Tutte le suddette spese generali non sono ammissibili se riferite a periodi precedenti (organizzazione e/o programmazione attività) nonché successivi (chiusura pratiche amministrative e/o rendicontazione) alla realizzazione dell'iniziativa/attività finanziata.*
    5. *La/il responsabile del procedimento può effettuare le verifiche relative alla veridicità di quanto dichiarato e può, altresì, non ammettere a contributo le spese che non appaiono coerenti o giustificabili in relazione alla realizzazione dell'attività o progetto/iniziativa oggetto della domanda.*
    6. *La presentazione del rendiconto e la relativa verifica da parte della/del responsabile del procedimento costituiscono presupposto inderogabile per l'erogazione delle somme di denaro.*
    7. *Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultino inferiori a quelle preventivate, il contributo verrà ricalcolato in maniera proporzionale alla percentuale inizialmente definita.*

## Articolo 8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

1. La Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Patrizia Tagliazucchi Dirigente del Settore Servizi al Cittadino.

2. Copia del presente avviso e dei moduli allegati sono disponibili:
    - sul sito web del Comune di Castelfranco Emilia al seguente indirizzo internet: www.comune.castelfranco-emilia.mo.it

- presso il Servizio Associazionismo – via Circondaria Nord n. 116 – tel. 059-959380-386-361, negli orari di apertura .

3. Per ogni informazione o chiarimento inerente il presente avviso pubblico, le associazioni possono rivolgersi al Servizio Associazionismo tel. 059-959380-386-361– associazionismo@comune.castelfranco-emilia.mo.it.

## Articolo 9. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Ai sensi della vigente disciplina di settore, nel testo vigente le parti prendono atto che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno:
   a. trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti in materia;
   b. conservati sino alla conclusione del procedimento presso l'Ufficio competente e successivamente presso l'archivio generale del Comune

2. Per il Comune, il Responsabile della protezione dei dati la società LepidaSpA (dpo-team@lepida.it).

## Articolo 10. COMUNICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 7 E 8 DELLA LEGGE 241/1990 e s.m.i.

1. Si informa che la comunicazione del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990, s'intende anticipata e sostituita dal presente avviso e dall'atto di adesione allo stesso da parte dell'associazione, attraverso la sua domanda di partecipazione all'avviso. Si comunica che il procedimento avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dall'avviso.

2. Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 30 giorni.

Il Dirigente del Settore
Servizi alla Comunità
Patrizia Tagliazucchi